

PRÉ

Progetto intergenerazionale gestito da Acli Consat col contributo della Provincia

Casa «Salvina», un tetto per anziani e giovani

Nove appartamenti nel restaurato edificio del '700



L'inaugurazione della casa «Salvina», domenica a Pré di Ledro (Foto Mauro Bartoli)

PAOLA MALCOTTI

Nei due giorni di festeggiamenti per il ritorno del sole a Pré, è stata inaugurata Casa Salvina. Oltre al tradizionale taglio del nastro e la consegna ufficiale delle chiavi ai nuovi condomini, è stata scoperta una targa a ricordo del donatore.

L'ambizioso progetto di fare del lascito di Vito Salvina alla Fondazione Martino Bonissoli - che nel 1907 lasciò tutti i suoi averi ai concittadini per la crescita della comunità - una coresidenza dove si potessero favorire la convivenza e l'integrazione intergenerazionale, si è quindi tramutato in realtà ed il vecchio edificio è stato trasformato in una struttura dove ora possono coabitare giovani ed anziani.

«Il progetto è stato gestito da Acli Consat - spiega il presidente Aldo Marzari - cui si deve l'idea del recupero di immobili sul territorio trentino ad uso della collettività. È nato quattro anni fa ed è il secondo realizzato in valle di Ledro.

Ha visto il coinvolgimento di vari enti, tra cui la Provincia che ha sposato fin da subito l'idea e ha messo a disposizione parte dei finanziamenti».

Lo stesso presidente della fondazione Eugenio Maroni ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che - a causa della situazione strutturale fortemente compromessa e gli elevati costi per il risanamento - è stata portata a buon fine grazie al contributo di varie istituzioni. Il risultato sono nove appartamenti (sei destinati ad anziani e tre per giovani coppie) locali e spazi comuni

al piano terra, dove trova sistemazione la sede della Fondazione stessa.

L'intervento, coordinato da Walter Mosna e Viviana Patton, ha permesso quindi il recupero di un fabbricato in grave stato di degrado, mantenendo le peculiarità storiche di un edificio risalente a fine 1700. Primaria importanza è stata data alla sicurezza e all'accessibilità: tutti i problemi sono stati superati dalle ditte impegnate nella ristrutturazione e dalla progettazione partecipata, che ha visto l'apporto di più proposte. Oltre al sole - che a Pré manca per i tre mesi invernali - ora il piccolo borgo ha un motivo in più per fare paese ed essere comunità. Tra le autorità presenti: l'assessore provinciale Franco Panizza, l'ex sindaco di Molina e assessore alle attività sociali del Comprensorio Franco Brighenti, il sindaco di Riva del Garda Claudio Molinari, il presidente di Acli Casa Luca Oliver ed il sindaco pro tempore del Comune di Ledro Giuliano Pellegrini, che ha elogiato il progetto innovativo di Pré, il quale va ad aggiungersi alle altre realtà sociali della valle.

Molto apprezzato l'intervento dei bambini delle elementari di Molina, che per l'occasione hanno recitato vecchie filastrocche e proverbi «rispolverati» dalla memoria dei nonni. I locali sono stati benedetti da don Giampietro Baldo e da Padre Benito.

